

ATTIVITA'
Settimana Entrante

MERCOLEDI'
25 Dicembre
CULTO:



PECIALE
NATALE

VENERDI' 27 - ore 18

Riunione del Gruppo Ecumenico,
Pastori e Responsabili Segretariato
per l'Ecumenismo e il Dialogo

DOMENICA 29 Dicembre

Ore 10 :

Riunione Gruppo Giovani

Ore 11:00

Scuola Domenicale
e CULTO

OFFERTA D'AMORE
2013

Ricordiamoci che
durante il Culto di Natale,
come ogni anno, oltre alla
normale colletta,
saranno raccolte le buste
con le nostre libere
"Offerte d'Amore".

Siamo generosi nelle nostre
elargizioni così come lo è stato
verso noi il Signore Iddio,
Credo che ciascuno di noi può
ben dirlo a cuor sincero di aver
ricevuto molto anche
quest'anno dalla mano
dell'Eterno, nella nostra salute
fisica e in ogni altro bene.
Allora rendiamo al Signore
parte dei nostri averi, per le
necessità oltre che della
nostra Chiesa, altresì
per il lavoro missionario
in terre lontane
e aiuti economici al terzo
mondo.

Auguri di Buon compleanno
A Donato LOMURNO

23 Dicembre compie 17 anni

Il nostro bel giovanottino,
domani di buon mattino,
fa i suoi diciassette anni,
Auguri per altri 79 anni!

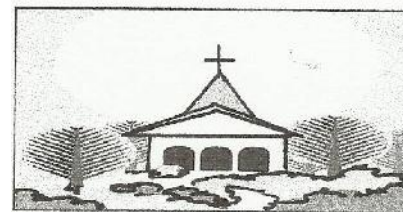
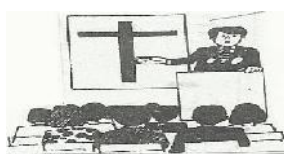
Largo alla bella gioventù,
Auguri di buona scalatà in su!
Chi in Dio crede e pur spera,
non avrà mai una fatica nera!

Come credente in Cristo Gesù,
puoi avere una marcia in più!
Con principi e valori cristiani,
farai parte di uomini saggi e sani!

Sappi scegliere nella tua vita,
il sentier che al cielo addita!
Avrai prosperità e serenità,
e vita vera nell'eternità!

NICOLA

Pastore Ruggiero LATTANZIO
C.so S.Sonnino, 23 - 70121 BARI
Tel.. 080/55.430.45 - cell. 3297955630
E-mail : ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale
Della CHIESA CRISTIANA
EVANGELICA BATTISTA
Altamura - via Parma,58
Segreteria tel.080-3162723

Nr40. -Anno XXXIII -22/Dicembre/2013 -Uso interno - in fotocopia

4^A DOMENICA D'AVVENTO



Ultima Domenica di Avvento,
concluso il tempo del 4° momento!
Ecco i segni che l'attesa è finita:
Gesù nascerà per dare nuova vita!

25 Dicembre, giorno convenzionale,
per ricordare al mondo il Natale!
Viva esultanza di umilissimi pastori,
ad adorare il fanciullino con onori !

Il Messia atteso, da pochi conosciuto,
avrà più tardi dai suoi di casa, il rifiuto!
Ma il suo messaggio resterà fissato:
"Chi in Lui crede, infine, sarà salvato!".

Oggi è tempo ancor di Grazia divina,
riflettici sopra, in questa mattina !
Possa nascere in molti cuori affranti,
per partecipar nella schiera dei Santi!



**SIGNORE, OGNI MIO DESIDERIO
E' NEL TUO COSPETTO, E I MIEI
SOSPIRI NON TI SONO NASCOSTI.**

Salmo 38:9

Stiamo entrando nel mondo dell'inconscio, delle cose nascoste nel nostro "io", giù giù nel profondo del nostro interiore sepolto, forse nell'intimo del nostro cuore.

Il cuore umano è un pozzo di tantissime cose, il cervello poi ne seleziona diverse di queste cose, le elabora e le mette in evidenza spesso con azioni quasi irreali, mistificate o rese a proprio appagamento egoistico, opportunistico e comunque tutto per sé stesso! L'indole umano è così; non c'è bene profondo gli uni per gli altri. In tempi di "crisi esistenziali", di etica, di valori relativi, tutto è più difficile e tutto non concorre al bene, anzi, favorisce più facilmente e più velocemente il male!

E noi esseri umani, tutti quanti, ci troviamo in mezzo, noi tutti sia "buoni"(o "falsi buoni"), come tra *invalidi e falsi invalidi*!

Sotto l'aspetto umano o cristiano, c'è solo confusione, siamo tutti "invalidi veri". Umiltà vera, bontà, compassione, amore profondo, ecc. è riuscito solo Gesù di Nazareth a esprimerlo in atti e parole, assai pienamente e secondo la volontà del Padre celeste.

E allora, non vale lo sforzo umano di nessuno di noi? E tu credi di poter fare diversamente ? Insomma che cos'è che ci può impegnare realmente per una preparazione a una vita diversa che inizi qua ed ora per proseguire in vita trasformata dopo questa esistenza terrena?

Dio ha compiuto il suo Piano e l'atto è valido se c'è la nostra personale adesione (accettazione del dono di Grazia; per l'opera di Cristo Gesù sulla croce per la nostra salvezza mediante la fede; ma che deve essere una "fede" feconda, attiva e impegnativa sino alla fine. E ricalco se tutto ciò è possibile se c'è piena nostra volontà.

Questa vita terrena fugge e si distrugge. Lo Spirito sovenga alla nostra debolezza, e nella preghiera è possibile ottenerlo. E noi solo così vivremo la vita vera con Dio in eterno, a suo onore, lode e gloria, in sempiterno.

**Nel profondo
del mio cuore**

NICOLAUS

Dicembre 2013

UN NATALONE

**In Dicembre, prima del Natale, tradizione,
oltre ad aspettare la nascita del bambino,
per il maiale, era una... consolazione,
veniva ucciso, fatto a salciccia a capitello !**

**Poi il bel maiale o come dire... "porco",
era stato preso da politici con stravaganza,
in modo furbesco e anche...sporco...,
per "governare" con premio di maggioranza!**

**Dopo otto anni, non piace più a nessuno,
e sollevata come specie di... legge truffa,
sì convinti a destra e sinistra, a uno a uno,
e la mannaia, ha eliminato la cosa... buffa!**

**Onde l'affilata scure della *Saggia Consulta*,
si è abbattuta sul detto... "Porcellum" !
Era una ibrida Legge, bruttina, occulta...
Made in Italy proprio come un "unicum"!**

**Indi con Sentenza della Corte Costituzionale,
che finalmente, tutto ha ben... chiarito ...
si deve ritornare presto al "proporzionale",
e il "premio di maggioranza" è abolito !**

**La parola ora spetta al "Parlamento",
per orientarsi in un metodo propositivo!
Non certo in sei mesi e né in un momento,
e rifare una Legge con spirito equitativo!**

**Che sia però una Legge *giusta* e pur *snella*,
speriamo davvero Legge saggia e ponderata,
da non finire dalla brace nella... padella...
e fare inversamente altra bella "frittata" !**

Nicoletto D'Altamura

Dice il **SIGNORE** :

*“Questo è il mio servo
Che io sostengo, l’ho
Scelto perché lo amo.
L’ho riempito del mio
Spirito, perché diffonda
La mia legge tra tutti i
Popoli...”*

*Io sono il **SIGNORE**,
ti ho chiamato e ti ho dato
il potere di portare giustizia
sulla terra.*

*Io ti ho formato e per mezzo
tuo farò un’alleanza con
Tutti i popoli e porterò la
Luce alle nazioni.*

*Aprirai gli occhi ai ciechi,
metterai in libertà i
prigionieri, e tutti quelli
che si trovano in una oscura
prigione”.*

ISAIA 42:1 E 6-7

*“Fin dall’inizio ho
Preannunziato gli eventi.
Molto tempo prima ho
Predetto quel che non è
ancora accaduto.*

*Dichiaro qual è il mio Piano
Ed esso si realizzerà.*

Farò quel che ho deciso”.

ISAIA 46: 10

Isaia fu un grande profeta dell’Eterno. Egli visse circa 750 anni prima della venuta di Gesù Cristo, un tempo con vari periodi difficili della storia del popolo di Israele.

La sua vita e il suo messaggio nel nome del Signore, è caratterizzato come un preannuncio di una “restaurazione” del Regno di Davide.

Isaia vive in una tensione di gravissima situazione di guerre e deportazioni, e schiavitù; ma la schiavitù più grande è quella del peccato...e sue conseguenze... Il popolo eletto sia per vicissitudini di lotte e di guerre, sia soprattutto di certa Insofferenza per allontanamento di Israele dalla fedeltà all’Eterno, all’Iddio dei padri, ma anche e di più per i pericoli in cui Israele si trova a vivere per la sua infedeltà e idolatria.

Isaia si fa portatore sofferente di un messaggio di “riconciliazione” tra il cielo e la terra. Isaia ha il compito di annunciare in anticipo i decreti di Dio, di far conoscere gli avvenimenti prima che accadano.

Il popolo di Israele e le genti tutte della terra, sono lontani dal cielo...quasi perduti per sempre, e i loro pensieri non sono quelli di Dio. Ma Dio aveva già pianificato il Suo Disegno...e nonostante tutto quello che il popolo “dice e fa”, è il Piano di Dio che andrà ad effetto.

Un tempo di “restaurazione” sì, è vicino, da millenni il “Messia è atteso”... e l’attesa giunge...l’**AVVENTO** accade. L’Unto di Dio arriverà. Eccolo il Cristo è giunto. La quarta Domenica di Avvento è conclusa...la nascita di Gesù è a breve. Lode e Gloria al Dio d’Amore per l’evento meraviglioso del...**NATALE** !

**UNA
PAROLA
PER
OGGI**

E l’angelo disse loro :

*“ Non temete, perché ecco vi reco
Il buon annuncio di una grande
Allegrezza che tutto il popolo avrà...”*

Luca 2:10

I pastori di Betleem

**“Non temete...”. Quell’annuncio sarà fatto con grida di
Osanna e canti di lode da un angelo con moltitudine
dell’esercito celeste che diceva:**



**“GLORIA A DIO
NEI LUOGHI ALTISSIMI,
E PACE IN TERRA FRA
GLI UOMINI
CH’EGLI GRADISCE”**



Guai a me se non evangelizzo

I Introduzione all'evangelizzazione *Ruggiero Lattanzio*

10. Come prepararci a evangelizzare

Oltre a prepararci singolarmente a essere dei fedeli testimoni di Cristo, è ugualmente importante prepararci a evangelizzare a livello comunitario. Una comunità si predispone all'annuncio del vangelo recuperando sempre e di nuovo la propria coesione interna attorno alla persona di Gesù Cristo, affinché egli sia il capo che coordina i movimenti di tutte le membra del corpo: 1 Corinzi 12:7-27.

Per prepararsi efficacemente all'annuncio del vangelo, la comunità deve impegnarsi a valorizzare tutti i doni in essa presenti, giacché l'evangelizzazione comunitaria necessita della collaborazione di diversi ministeri che cooperano in sinergia verso un comune obiettivo di testimonianza: Romani 12:4-8.

Inoltre, per essere bendisposta all'evangelizzazione, la comunità dovrebbe essere al suo interno accogliente, radunarsi assiduamente e ricercare una visione comune.

1. ESSERE UNA COMUNITÀ ACCOGLIENTE

Una comunità nella quale si respira la comunione fraterna e la reciproca accoglienza risulta essere un polo d'attrazione per le persone che vengono dall'esterno: Giovanni 13:35.

La comunità di Gerusalemme nata a Pentecoste cresceva di giorno in giorno non solo grazie alla testimonianza che rendeva all'esterno predicando il Cristo ma anche grazie alla sua coesione interna: Atti 2:44-47.

2. NON TRASCURARE LE COMUNI ADUNANZE

L'esortazione a non abbandonare la comune adunanza s'incontra quasi di sfuggita nella lettera agli Ebrei, ma è diventata a buon diritto una esortazione centrale per la vita della chiesa: Ebrei 10:24-25.

Se vogliamo essere una chiesa pronta a evangelizzare, non possiamo trascurare le attività comunitarie giacché, soltanto incontrandoci, possiamo prepararci assieme ad annunciare il vangelo nelle forme più confacenti al nostro essere chiesa.

3. RICERCARE UNA VISIONE COMUNE

Per poter prepararci a evangelizzare assieme come chiesa, occorre ricercare una visione comune ossia uno specifico obiettivo di testimonianza che coinvolga tutta la comunità.

Tale visione non s'inventa all'improvviso e non può essere imposta da un'istituzione esterna alla comunità locale (UCEBI) o da un leader (pastore), ma la si scopre assieme radunandosi in spirito di preghiera, prendendo in esame i vari doni presenti nella comunità e riflettendo sulle esigenze del territorio nel quale la chiesa è radicata.

È possibile individuare uno o più obiettivi missionari, purché il loro numero sia quanto più circoscritto a quelle che sono le effettive potenzialità della propria comunità, senza sottovalutare la potenza del Signore ma, allo stesso tempo, avendo un concetto sobrio di se stessi (Rom 12:3). Lo stesso Gesù dice ai suoi discepoli che prima di costruire una torre bisogna calcolare la spesa: Luca 14:28-30.

Una volta individuato uno o più obiettivi missionari, bisogna dividerli con tutta la chiesa al fine di rendere tutti partecipi e, infine, bisogna indirizzare le varie attività ecclesiastiche in funzione degli obiettivi individuati (altrimenti rischiamo di fare mille cose diverse che non sono legate l'una all'altra e che finiscono per sfianarci senza produrre molti frutti).

Dopo aver preso in considerazione tutti questi accorgimenti, non ci rimane che tuffarci:

L'evangelizzazione è come il nuoto: si apprende con la pratica. Dio ci dà la capacità di testimoniare mentre lo stiamo facendo, non prima. Il cristiano non deve mai pensare di non poter evangelizzare finché non abbia frequentato un corso di preparazione (a prescindere dalla loro utilità). In un certo senso, non esistono evangelisti migliori dei cristiani "appena nati", perché testimoniano con grande naturalezza e molto entusiasmo. L'elemento fondamentale è una vita vissuta "con" Cristo e "in" Cristo unita ad una buona comprensione dell'evangelo. Allora l'amore per il Signore trabocca e spontaneamente si condivide la propria fede con gli amici. Si vince il timore. Non si dipende puramente da tecniche umane. A volte, ciò di cui abbiamo bisogno non è tanto un corso di preparazione quanto il coraggio di "buttarci". (D. BURT, Come dirglielo? pag.163.

